

dera l'onorevole presidente. Ma vorrei domandare se l'ordine dell'iscrizione sarà mantenuto quale è. Vale a dire se, avendo presentato quest'ordine del giorno, conserverò la precedenza nella facoltà di parlare per svolgerlo.

**Presidente.** Gli ordini del giorno che dalla discussione generale sono rimandati alle discussioni speciali, dovrebbero avere la priorità. Però, siccome vi sono oratori *pro* e *contro*, si vedrà di alternare. Sarà presso a poco la stessa cosa.

**Angeloni.** Sta bene.

**Presidente.** Anche l'ordine del giorno dell'onorevole Guicciardini può rimandarsi all'articolo 2, perchè tratta dei grani.

**Guicciardini.** Perfettamente.

**Presidente.** L'onorevole Luporini ha già svolto il suo.

L'onorevole Levi ha presentato un ordine del giorno che si riferisce alla legge del registro e bollo.

Gli onorevoli Maffi, Armirotti, Pantano e Bosdari hanno presentato quest'ordine del giorno che veramente si riferisce alla discussione generale:

“ La Camera, convinta che l'indirizzo politico e tributario del Governo, sia nei rapporti internazionali in Europa, sia nei rapporti della occupazione in Africa, come nella soluzione dei problemi interni, non risponde ai sentimenti e agli interessi del paese, passa all'ordine del giorno.

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Maffi ha facoltà di svolgerlo.

**Maffi.** Come ieri ho rinunciato a parlare, rinunzio oggi allo svolgimento di quest'ordine del giorno; mi limito a brevi dichiarazioni perchè esso rispecchia e riafferma le dichiarazioni ripetutamente fatte dall'estrema sinistra, e con parola ben più autorevole della mia.

Il nostro ordine del giorno, affermando che l'indirizzo politico e tributario del Governo, sia nei rapporti internazionali, sia nei rapporti della occupazione in Africa, come nella soluzione dei problemi interni, non risponde ai sentimenti ed agli interessi del paese, implica naturalmente sfiducia nel Governo, e la reiezione dei provvedimenti che egli ci propone.

Ma da parte nostra, o signori, è logico, è coerente, in questi momenti speciali, un voto contrario ai provvedimenti che il Governo sottopone alle nostre deliberazioni? Nessuno certo vorrà

crederlo; inquantochè alle cause che ci portano oggi avanti queste proposte, noi non abbiamo legata la nostra responsabilità, anzi le abbiamo sempre combattute; ed oggi nessuna responsabilità ci impone di accettare i mezzi di far fronte ad uno stato di cose che abbiamo sempre avversato.

Ma si potrebbe dire che vi sono momenti in cui, al di sopra dei partiti, sorge un partito solo: il partito nazionale, il partito che consiglia di far tacere le postume, per quanto giuste censure, di non recriminare il passato, perchè le discussioni del passato possono essere ingenerose in certi momenti, mentre è doverosa la discussione dei mezzi che tendono a riparare le colpe trascorse. Orbene, noi crediamo che la riparazione del male fatto non stia nel volersi ostinare a seguire una via che tutti abbiamo già giudicata sbagliata. Ma il non aver legata la nostra responsabilità alle cause che ci han portato a questo punto, non ci è bastevole conforto e giustificazione per votare contro; ma intendiamo, con questo voto contrario, negarvi i mezzi di continuare in una politica che all'interno inaugura un sistema tributario inverso degli ideali della democrazia, inverso del sistema tributario distributivo e progressivo, dal momento che con questa legge più si scende nella scala sociale, più si colpiscono quelle classi che si dice di voler tutelare in tutti i discorsi, incominciando dai discorsi della Corona, fino ai discorsi dell'ultimo cacciatore di voti (*Movimenti*), ma che invece sono quelle che direttamente o indirettamente devono sopportare tutti gli oneri dei capricci e degli errori di chi governa. Noi votiamo contro per negarvi i mezzi di continuare una politica, che ci ha dato le pazze avventure coloniali e che in Africa non ci consentirà mai altro che disinganni e dolori.

Noi votiamo contro questi provvedimenti, perchè essi fanno capo ad una politica che, anche in Europa non ci consentirà mai altro che una posizione di vassallaggio...

*Voci.* Vassallaggio, no, mai!

**Maffi.** ... senza compensi, e senza dignità da una parte; e dall'altra ingenerose ostilità verso un popolo amico. (*Commenti*).

Il giorno in cui voi farete appello anche ai nostri voti, e ci chiamerete ad una soluzione efficace dei problemi interni, ad una soluzione efficace delle questioni sociali, voi ci avrete militi fedeli.

Ma quel giorno da voi lo attenderemo invano! (Bravo! *all'estrema sinistra*).

**Presidente.** I due ordini del giorno presentati dall'onorevole Perelli troveranno la loro sede op-